

Cavalcavia chiuso, Lison in rivolta

«Bloccati dai lavori per almeno 1 anno»

►Infuocata assemblea pubblica con sindaco, tecnici e residenti Toffolo: «I lavori creeranno dei disagi, ma sono indispensabili»

PORTOGRUARO

«La chiusura del cavalcavia non può soffocare Lison: serve una viabilità alternativa veloce e sicura e vanno limitati gli accessi ai mezzi pesanti». È unanime la voce dei cittadini che si è levata l'altra sera da Lison, nel corso dell'incontro convocato dal Comune sulla chiusura del cavalcavia di via Statuti per i nell'ambito dei lavori di allargamento autostradale. Si tratta del primo cantiere che è stato aperto nel cosiddetto tratto "maledetto" dell'A4 Portogruaro-San Donà. Il cavalcavia, che collega Lison a Pradiopozzo, è chiuso da lunedì e verrà abbattuto sabato notte. Ci vorrà circa un anno per la riapertura di questa importante arteria. Ma nel frattempo dove transiteranno le auto, i mezzi pesanti ma anche le biciclette? L'ordinanza prevede l'utilizzo della Strada Regionale 53 e della Statale 14.

STRADE ALTERNATIVE

L'Amministrazione - presenti il sindaco Luigi Toffolo, gli assessori Ketty Fogliani e Mattia Nicolò Scavo, il dirigente dell'Area Tecnica Damiano Scapin e la vice comandante della Polizia Lo-

cale Stefania Basso - ha convocato i cittadini all'oratorio per illustrare il cronoprogramma delle tre opere che ricadono nel territorio comunale. Ma è solo sulla viabilità alternativa alla chiusura del cavalcavia che i cittadini hanno posto l'attenzione. «Quello che a noi interessa è di non essere bloccati da questo cantiere. Pensare di farci fare almeno 7 chilometri in più per andare al lavoro, per portare i nostri figli a scuola o per raggiungere altri servizi - ha detto un cittadino - è una follia. Logica vorrebbe che si sistemi, con un'asfaltatura, via Canne Viole, strada in ghiaia di 800 metri, che eviterebbe il lungo percorso alternativo. È vergognoso che non sia già stato fatto». «Via Canne Viole - ha spiegato il dirigente Scapin - è di pro-



prietà della concessionaria autostradale e quindi il Comune non può asfaltare, ma solo fare manutenzioni: lo faremo più spesso». Il clima dell'incontro è stato particolarmente teso, con alcuni



CLIMA ARROVENTATO L'altra sera a Lison l'assemblea pubblica ha avuto toni particolarmente infuocati per le proteste dei residenti alla notizia dei lavori

dei camion sopra i 35 quintali in via Canne Viole e in via Frassinella? Gli anziani e i bambini li mandiamo in bicicletta sulla Triestina? Perché non è stato chiesto alla concessionaria di iniziare i lavori in via Frassinella anziché nella più importante via Statuti?». Queste alcune delle domande dei residenti.

LE REPLICHE

«Ormai il dato è tratto», ha sentenziato il consigliere di minoranza Luigi Geronazzo. «Avete tergiversato perché la questione della chiusura del cavalcavia era emersa anche in campagna elettorale», ha aggiunto l'ex candidato sindaco, Alida Manzato. L'assessore Fogliani ha ricordato che il tema dell'asfaltatura della via è stato posto ad Autostrada Alto Adriatico, «che al momento - ha detto - ha dato la disponibilità a valutare l'andamento del traffico per poi eventualmente assumere altre scelte. Da parte nostra posso garantire l'impegno a reiterare questa richiesta e a mantenere costantemente la via». Sul tavolo anche la questione dei danni economici per gli operatori agricoli e commerciali, su cui si è invece impegnato l'assessore Scavo, che ha annunciato un incontro con i diretti interessati per capire le effettive perdite. «Siamo qui - ha detto in conclusione il sindaco - per sentire le vostre esigenze, ma dobbiamo essere tutti consapevoli che questi lavori creeranno dei disagi».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA LE PROPOSTE,
L'ASFALTATURA
DI VIA CANNE NUOVE
PER FACILITARE
IL TRANSITO DELLE AUTO
DEI PENDOLARI**

cittadini che hanno accusato il Comune di non essersi occupata per tempo del problema. «Perché non ha fatto sentire la propria voce in fase di approvazione del progetto definitivo? Esiste un

piano di emergenza in caso di incidente sulla Statale 14? Cosa succede se si allaga di nuovo il sottopasso di via Caduti per la Patria? Perché non si è valutato di inserire il divieto al transito